

la Voce di Mantova

SPECIALE AUTOSICURA



AUTO CREW

Officina Ferri

 **BOSCH**

AutoCrew
Un marchio
Bosch di officine
automotive



VENDITA AUTO NUOVE E USATE

Autoriparazioni

Riparazioni del veicolo in qualsiasi sua parte. Ripristino cambi automatici e impianti GPL.

Elettrauto

Riparazione e riprogrammazione di centraline elettroniche e degli impianti elettrici dell'auto.

Gommista

Servizio per la fornitura, riparazione e sostituzione degli pneumatici per autoveicoli di ogni marca e modello.

Carrozzeria

Sostituzione vetri di automobili e furgoni senza franchigia.

Loc. Quagliara, 26 - Guidizzolo (MN)

Tel.348 8602121 - 338 8822850

www.autoriparazioniferrimauro.it e-mail ferri.mauri@gmail.com



SPECIALE AUTOSICURA

MERCATO DELLE QUATTRO RUOTE AL BIVIO: I PREZZI DEL NUOVO SONO TROPPO ELEVATI PER LE TASCHE DI MOLTI ITALIANI

Paradosso ecologico: le auto "vecchie" inquinano, ma le elettriche costano una follia. Avanti con l'usato

Una situazione assurda che obbliga le persone a tenere le loro auto più a lungo o a sostituirle con altre usate, pur sapendo che le vetture "datate" costano parecchio in manutenzione e inquinano molto di più di quelle nuove. È necessario un intervento deciso da parte delle istituzioni e delle case automobilistiche, volto a rendere la mobilità "green" più accessibile e sostenibile

Ombre lunghe sul mercato automobilistico. L'aumento del costo della vita, in particolare l'inflazione che erode il potere d'acquisto, sta spingendo sempre più persone a rimandare l'acquisto di una nuova vettura. E se a questo si aggiunge il caro energia che incide direttamente sui costi di produzione e, di conseguenza, sui prezzi finali delle auto, soprattutto quelle elettriche, il quadro che ne emerge è piuttosto chiaro: le persone stanno tenendo stretto il volante delle loro auto attuali.

Vecchie glorie sulla strada

Una situazione che sta diventando paradossale. Da oltre dieci anni, infatti, molti hanno puntato il dito contro le famigerate vetture Euro 0, allargando poi la cerchia alle Euro 1,2, 3 fino alle Euro 4, a loro dire colpevoli di inquinare pesantemente l'ambiente che ci circonda. Lo stesso ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, **Gilberto Pichetto Fratin** ha stimato che le auto vecchie (vedi Euro 2) inquinano 28 volte di più di quelle nuove (vedi Euro 6). E che, quindi, è estremamente importante rinnovare il parco auto circolante per togliere dalle nostre strade i veicoli più vecchi e inquinanti, e sostituirli con le Euro 6, oltre che con le ben note auto elettriche.

Il prezzo del nuovo è cresciuto del 38% in 4 anni

Fin qui siamo tutti d'accordo: mandiamo le auto vecchie in demolizione e sediamoci sui nuovi modelli, sempre più connessi e a basso impatto ambientale. Però c'è un problema: il prezzo! Le case automobilistiche, anche a causa dell'aumento delle materie prime e dell'energia, hanno aggiornato i prezzi al rialzo, ren-



dendoli spesso proibitivi, e quindi inaccessibili anche all'italiano che si posiziona in una sorta di (ex) confortevole ceto medio. Negli ultimi 4 anni (fonte Corriere della Sera) i prezzi delle nuove vetture sono aumentati del 38% portando il costo medio di un'auto a 29 mila euro. Un prezzo troppo alto per le tasche di milioni di italiani.

E così, invece di mettersi in strada con modelli "green" la maggior parte dei cittadini preferisce andare avanti con il proprio usato. E qui il paradosso si allarga ulteriormente perché l'aumentare dei chilometri percorsi da una vettura "datata" non fa altro che peggiorare il discorso legato alle emissioni nell'ambiente. Oltre il danno anche la beffa.

Officine super affollate

In tutta questa situazione, c'è comunque qualcuno che può cercare di sorridere. Ci riferiamo a officine e carrozzerie, sempre più affollate perché le auto vecchie necessitano di una sempre maggiore manutenzione. Guasti, usura dei componenti, gomme da sostituire. Al raggiungimento dei 180/200 mila chilometri, in pratica, c'è

mezza macchina da cambiare con interventi di manutenzione più frequenti e complessi. Senza dimenticare il mercato dei pezzi di ricambio, sempre più difficili da trovare perché le case madri "li hanno tolti dalla produzione". Spese su spese che gravano sul bilancio familiare e che, in un momento di difficoltà economica, possono diventare un vero peso.

Uno schiaffo all'ambiente

Il risultato di tutto ciò è presto detto: tanti vecchi veicoli in circolazione che con il passare degli anni, oltre ad essere meno sicuri sulle strade, continuano a pesare sull'ambiente e soprattutto sulle tasche degli stessi automobilisti.

Le auto elettriche: un futuro ancora lontano?

I prezzi alle stelle delle auto elettriche, dovuti anch'essi all'aumento del costo delle materie prime e alla complessità delle batterie, stanno dunque rallentando la transizione verso una mobilità più sostenibile. Molte persone, pur desiderando di acquistare un'auto elettrica, sono costrette a rinunciare a causa del costo eccessivo. Questo ritardo potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati a livello europeo.

Quali soluzioni?

Per uscire da questa impasse, è necessario intervenire su più fronti. Da un lato, è fondamentale sostenere la ricerca e lo sviluppo di tecnologie per la produzione di batterie più efficienti ed economiche. Dall'altro, è necessario incentivare l'acquisto di auto meno inquinanti attraverso sgravi fiscali e agevolazioni economiche. Infine, è importante investire nella rete di ricarica, per superare le ansie legate all'autonomia dei veicoli elettrici. Anche questo è un problema di non poco conto. Ma il vero problema è un altro: se anche i nuovi timonieri degli Stati Uniti d'America, Trump e Musk (alias Mister Tesla), sono scettici sul futuro dell'auto elettrica, crediamo che il capolinea per queste vetture non sia poi lontanissimo. Per buona pace di tutti.

carrozzeria MANTOVANI

Via Europa, 17 - P.to Mantovano (MN)
 INFO Tel.0376 397044 - cell. 3930019831
 carrozzeria@mantovani.mn.it
 www.mantovanicarrozzeria.it

Volkswagen SERVICE PARTNER
 SKODA
 TÜV

UNI EN ISO 9001:2015

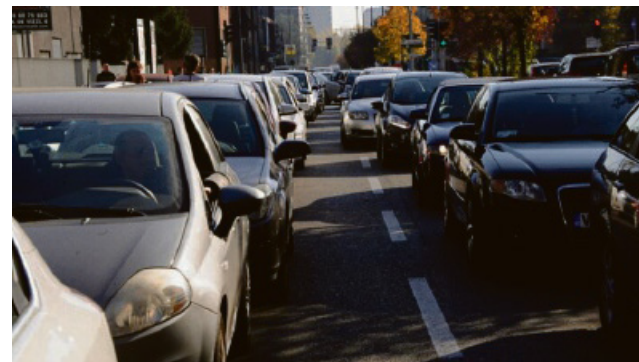
I NOSTRI SERVIZI

Officina qualificata - Gestione sinistri - Soccorso stradale
 Riparazione a regola d'arte - Auto sostitutiva gratuita
 Igienizzazione interni - Sostituzione cristalli - Ritiro e consegna del veicolo

RIDUZIONE DEL 15% SULL'IMPORTO DOVUTO PER CHI SCEGLIE LA DOMICILIAZIONE BANCARIA

Bollo auto 2025 Costo, scadenza ed esenzione

Ecco come funziona la tassa in Lombardia



Il bollo auto è essenzialmente una tassa sul possesso di un veicolo che tutti i cittadini italiani sono tenuti a pagare, a prescindere dalla regione.

Chi e quando si paga il bollo auto

Tutti i proprietari dei veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) sono tenuti al pagamento del bollo auto. È una tassa annuale che va pagata entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di scadenza. In caso di prima immatricolazione, di rientro da esenzione o di rientro in possesso del veicolo; il pagamento del bollo auto dovrà essere effettuato entro il mese dell'evento, solo se l'immatricolazione è avvenuta negli ultimi 10 giorni del mese, si potrà pagare la tassa entro l'ultimo giorno del mese successivo. Se l'ultimo giorno del mese cade di sabato o in un giorno festivo, la scadenza del pagamento slitta al primo giorno lavorativo successivo.

Esenzioni

Vediamo quali sono i casi in cui la Regione Lombardia prevede l'esenzione dal pagamento del bollo auto 2025.

Sono esonerati dal pagamento del bollo auto tutti quei veicoli di proprietà o in locazione di persona disabile grave, che risponde ai requisiti della Legge 104, e per tutte quelle persone cui il soggetto disabile risulta fiscalmente a carico.

Inoltre anche sui soggetti disabili a cui è stata riconosciuta l'indennità di accompagnamento e alle persone cui il disabile è fiscalmente a carico.

Per quanto riguarda invece il bollo auto elettriche in Lombardia, i proprietari dei veicoli elettrici non sono tenuti al pa-

TARIFFARIO REGIONE LOMBARDIA 2025

Classe ambientale	Fino a 100 kW	Oltre a 100 kW
Euro 0	3,00 euro/kW	4,50 euro/kW per ogni kW
Euro 1	2,90 euro/kW	4,35 euro/kW per ogni kW
Euro 2	2,80 euro/kW	4,20 euro/kW per ogni kW
Euro 3	2,70 euro/kW	4,50 euro/kW per ogni kW
Euro 4, 5, 6	2,58 euro/kW	3,87 euro/kW per ogni kW

gamento della tassa.

Esenzioni auto storiche e d'epoca

La legge italiana prevede l'esenzione dal bollo auto per tutte le auto che hanno compiuto 30 anni dalla prima immatricolazione e che sono iscritte all'A.S.I. (Automotoclub Storico Italiano) o in altri registri simili (storico Lancia, italiano Fiat, Italiano Alfa Romeo, Storico FMI) e che quindi rientrano nella categoria di auto storiche. In Lombardia le auto dai 20 ai 29 anni pagano il bollo intero, ma se iscritte in un registro storico e dopo aver provveduto ad annotare sulla Carta di Circolazione il certificato di rilevanza storica, è prevista l'esenzione del bollo.

Dai 30 anni in su: l'esenzione è automatica.

Come si calcola il bollo auto?

L'importo del bollo auto si può cal-

colare automaticamente sul sito dell'ACI con la targa. Generalmente è calcolato in base alla tipologia del veicolo, la categoria Euro di questo e alla potenza massima del motore del veicolo espressa in kW. Per il calcolo del bollo auto basterà moltiplicare i kW del mezzo per il valore espresso nella tabella in pagina.

La Regione Lombardia ha attivato a favore dei residenti nel proprio territorio un servizio di assistenza diretta con un numero telefonico: 0223327892 (attivo dal lunedì al venerdì, 9-13.00/14-18.00).

In alternativa si può compilare il form sul sito assistentabollo.aci.it oppure rivolgersi anche alle Unità Territoriali ACI, alle delegazioni ACI Lombardia e agli Studi di Consulenza (Agenzie ex L. 264/91) presenti sul territorio.

Dove si paga

Il pagamento del bollo auto per la Lombardia deve essere effettuato tramite i seguenti prestatori di servizio di pagamento aderenti alla piattaforma PagoPa:

- servizio online di ACI Bollonet,
- le delegazioni ACI,
- le Agenzie Sermetra,
- i Punti vendita Mooney,
- Poste Italiane, mediante pagamento on-line allo sportello e attraverso gli altri canali messi a disposizione,
- i punti vendita Lottomatica,
- le altre Agenzie di pratiche auto autorizzate,
- le Banche e altri Operatori aderenti all'iniziativa PSP tramite i canali da questi messi a disposizione (Home Banking, Sportelli Bancari, Punti vendita Mooney, APP per smartphone e tablet, esercizi commerciali, ecc.),

Una volta pagato il bollo auto, viene emessa una ricevuta, che andrà conservata per 3 anni. Non c'è bisogno di esporre la ricevuta sull'auto o di averla con sé. Il costo dell'operazione è determinato dalla modalità di pagamento accettato dal Punto di servizio prescelti quindi è consigliato informarsi sull'importo e sulle commissioni prima di procedere al pagamento del bollo auto nel PSP scelto.

La domiciliazione bancaria

In Lombardia grazie alla domiciliazione bancaria si può pagare il bollo auto con un prezzo scontato. Infatti con la domiciliazione bancaria del pagamento del bollo auto si ha diritto a una riduzione del 15% sull'importo dovuto che sarà rico-

nosciuto automaticamente anche per gli anni successivi. Il rimborso è pari a quasi 2 mesi gratis di bollo e ricevi il promemoria con la data di addebito sul tuo conto corrente. Per procedere basta accedere alla sezione "Domiciliazione" dell'Area Personale Tributi sul sito della Regione Lombardia tramite SPID, CIE o CNS. L'addebito sul conto corrente scatta dalla prima scadenza se il modulo sarà ricevuto entro la fine del mese precedente rispetto a quello in cui deve essere effettuato il pagamento. L'addebito sul conto corrente scatta dalla prima scadenza se il modulo sarà ricevuto entro la fine del mese precedente rispetto a quello in cui deve essere effettuato il pagamento.

I soggetti che possono aderire a questo tipo di riduzione tariffaria sono: cittadini residenti in Lombardia o iscritti all'AI-RE, proprietari di uno o più veicoli o locatari del veicolo (se il contratto decorre dal 1° gennaio 2017); cittadini che pagano per conto di un parente proprietario o locatario del veicolo; Imprese o Enti Locali proprietari o locatari di non più di 50 veicoli (oltre la proprietà di 50 veicoli, si può attivare il pagamento cumulativo, con una riduzione tariffaria del 10%).

Sanzioni e prescrizione

La prescrizione del bollo auto è stabilita a livello nazionale ed anche in Lombardia è di 3 anni.

Le sanzioni previste per il bollo auto non pagato equivalgono al 30% dell'importo dovuto a cui si devono aggiungere gli interessi moratori che si maturano ogni semestre.

ELETTRAUTO

BRESCIANI GIANCARLO E FIGLIO

Montaggio ed assistenza Sponde, Dhollandia, Anteo, Elefantcar

Montaggio e riparazione bruciatori Webasto, Eberspracher

Montaggio e riparazione refrigeranti ThermoKing, Carrier, Zanotti

Diagnostica Bosch, riparazione ABS EBS EDC
Sospensioni Waeco

Installazione ed assistenza impianti GPL e metano

Via Albano Seguri, 2 - Zona Valdaro 2 (Mantova)
tel. 0376 302344 - 0376 302961 info@brescianigiancarlo.it

AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1960

CISA → OFFICINA

di Grassi Marino

PETRONAS LUBRIFICANTI

MULTIMARCA

TAGLIANDI AUTO E VEICOLI COMMERCIALI

IMPIANTI GPL E METANO - SOCCORSO STRADALE

SERVIZIO REVISIONE - SERVIZIO PNEUMATICI

MANUTENZIONE CARROZZERIA

SAN GIORGIO BIGARELLO (MN) - Via A. Volta, 1

Tel. /Fax 0376 372958 - Cell. 339 6749885 - Mail: romagra.mn@libero.it

DAL COSTO ATTUALE DI 78,75 EURO SI PASSERÀ A 89,24. MA LA LEGGE NON È ANCORA IN VIGORE

Revisione auto Nel corso del 2025 il prezzo nei centri privati aumenterà di oltre 10 euro

Tra le scadenze più importanti per chi possiede un'autovettura c'è la revisione dell'auto stessa. Non tutti però hanno le idee chiare in merito alle tempistiche, ai prezzi, ai rimborsi e alle eventuali sanzioni applicate se la revisione non viene effettuata entro i termini previsti. Nel 2025 ci sono inoltre alcune novità da tenere a mente per assicurarsi di essere in regola con le normative, evitando così inutili sanzioni e garantendo la sicurezza del proprio mezzo.

Quando si deve fare la revisione auto?

Le tempistiche per la revisione dipendono dalla data di immatricolazione del veicolo:

- Prima revisione: va effettuata 4 anni dopo l'immatricolazione. Ad esempio, un'auto immatricolata nel 2021 deve essere revisionata entro il 2025.

- Revisioni successive: devono essere effettuate ogni 2 anni.

La revisione va completata entro la fine del mese in cui l'auto è stata immatricolata o entro la fine del mese in cui è stata eseguita l'ultima revisione, se si tratta di veicoli usati. Se il termine scade in un giorno festivo, questo viene prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Come verificare la scadenza

Si può controllare la data dell'ultima revisione tramite il Portale dell'Automobilista, uno strumento gratuito e semplice da utilizzare.

Costo revisione auto 2025

Il costo della revisione auto varia a seconda che venga effettuata presso un centro privato autorizzato o direttamente presso la Motorizzazione Civile. Dal 1° novembre 2021, la tariffa per le revisioni nei centri privati è stata aggiornata, ed è attualmente pari a 78,75 euro, così suddivisi: 54,95 euro (costo della re-

visione), 12,09 euro (Iva al 22%), 10,20 euro (diritti di Motorizzazione), 1,51 euro (costo del bollettino PagoPA, variabile di pochi decimali).

Se si sceglie di effettuare la revisione presso la Motorizzazione, il costo è inferiore, pari a 45,00 euro, ma è bene sapere che spesso le tempistiche sono più lunghe e le prenotazioni meno flessibili.

Attenzione. Nel corso del 2025, è previsto un possibile aumento di circa 8,60 euro (+Iva) per le revisioni effettuate presso i centri autorizzati, ma al momento questa modifica non è ancora entrata in vigore.

Obblighi e sanzioni: cosa succede se non fai la revisione?

La revisione è obbligatoria per legge e ha l'obiettivo di verificare:

- L'efficienza dell'impianto frenante e dello sterzo.
- La visibilità dei vetri e il funzionamento delle luci.
- Il livello di emissioni inquinanti.
- La sicurezza complessiva del veicolo.

Queste le sanzioni previste:

- Multe: la circolazione con un veicolo non revisionato comporta una multa che va da 173 euro a 694 euro. La cifra raddoppia se il veicolo è sprovvisto di revisioni precedenti.

- Fermo amministrativo: il veicolo non potrà circolare fino al completamento della revisione.

L'unica eccezione per evitare la sanzione è rappresentata da motivi di forza maggiore o da un caso fortuito, che devono essere documentati.

Novità: il ruolo dello Scantool OBD

Dal 2024, la revisione auto è stata arricchita da nuovi controlli tecnologici grazie all'introduzione dello Scantool OBD (On-Board

Diagnostics), un dispositivo che verifica:

- Numero di telaio memorizzato nella centralina.
- Chilometraggio.
- Eventuali anomalie segnalate dalla spia MIL (indicatore di avaria del motore).

Le officine devono aver aggiornato già un anno fa i propri software per utilizzare lo Scantool. Dal 2025, questa tecnologia è obbligatoria per i veicoli immatricolati dopo il 1° settembre 2009.

Consigli per la revisione: come prepararsi

Per affrontare la revisione senza stress, segui questi semplici consigli:

- Controllare i documenti: assicurati di avere con sé il libretto di circolazione e i documenti relativi all'ultima revisione.

- Effettuare un check-up preliminare: porta l'auto dal proprio meccanico di fiducia per verificare il funzionamento di luci, freni e gomme.

- Verificare le emissioni: se il veicolo è vecchio, c'è il rischio di dover effettuare una pulizia del filtro antiparticolato (FAP) per rispettare i limiti di emissione.

- Prenotare in anticipo: evitare le attese e programmare la revisione con qualche settimana di anticipo.

Conclusione

Effettuare la revisione auto è fondamentale non solo per rispettare la legge, ma anche per garantire la sicurezza tua e degli altri automobilisti. Nel 2025, bisogna tenere conto delle nuove tecnologie e dei possibili aumenti di prezzo per organizzarsi al meglio. In caso di dubbi o se si vuole essere certi di rispettare tutte le scadenze, è possibile rivolgersi al centro di revisione di fiducia o consultare il Portale dell'Automobilista.

Manutenzione Il tagliando è di importanza vitale: va fatto almeno una volta all'anno

La revisione dell'auto va fatta quindi ogni due anni ma, per mantenere il veicolo nelle migliori condizioni possibili, va fatta la manutenzione ogni anno. Ci sono alcune pietre miliari di cui essere a conoscenza: per esempio ogni quanto cambiare le ruote, come accorgersi che bisogna sostituirle, la distanza che può essere coperta tra i cambi d'olio. Comunque sta scritto tutto nel manuale dell'auto: prendersi cura della propria vettura farà risparmiare denaro. Un'auto ben tenuta è anche più efficiente, quindi si risparmierà anche sul carburante. Una buona e costante manutenzione è denaro ben speso: individuare presto i problemi, quando sono più economici da risolvere, è il modo migliore per tenere l'auto in forma. Ecco alcuni consigli da seguire.

- **Manuale di assistenza.** Leggere e seguire sempre quanto scritto nel manuale di assistenza per evitare di spendere inutilmente denaro.

- **Fare attenzione ai messaggi del dashboard/cruscotto.** La maggior parte delle auto mostra messaggi di avviso sul cruscotto su vari settori dell'auto, inclusi problemi con il sistema di frenatura, il motore, i livelli di olio, del liquido di raffreddamento e la pressione dei pneumatici. Il manuale del proprietario dell'auto spiega il significato di ogni messaggio di avviso e cosa fare per risolvere il problema. Alcuni messaggi sono particolarmente urgenti: in tal caso si consiglia di allontanarsi dalla strada e spegnere immediatamente il motore. Quindi, se si vede un alert, va controllato immediatamente: potrebbe far risparmiare ingenti costi di riparazione in un secondo momento o persino evitare dei pericoli.

- **Non rimandare le riparazioni.** Quando i soldi scarseggiano si potrebbe essere tentati di saltare la manutenzione dell'auto. Ma si rischia di pagare il conto in seguito. Il costo di un servizio è di gran lunga inferiore al costo di dover sostituire le parti in un secondo momento quando il problema sarà peggiorato.

- **Curare gli pneumatici.** Prendersi cura degli pneumatici della propria auto non solo farà risparmiare denaro, ma renderà sicura la vettura sia per chi guida, sia per gli altri. Se gli pneumatici sono in cattive condizioni, potrebbero bucarsi su una strada trafficata e causare un incidente. Mantenere la pressione delle gomme consigliata nel manuale e controllarla regolarmente. Pneumatici sopra o sotto pressione si usurano in modo non uniforme, quindi se non si tengono d'occhio dovranno essere sostituiti prima.

broters
CENTRO REVISIONI
NOLEGGIO AUTO & FURGONI

Tel. 0375 206621
Cell. 346 3520046

Via Angelo Gialdi, 25/27
46019 VIADANA (MN)

brothersnoleggi@gmail.com



LE PRINCIPALI NOVITÀ IN VIGORE DALLO SCORSO 14 DICEMBRE 2024

Codice della Strada Una riforma necessaria o soltanto un inasprimento delle pene?

La persistente gravità degli incidenti stradali in Italia, spesso causati da comportamenti irresponsabili alla guida, ha "obbligato" il legislatore a intervenire sul Codice della Strada. Ma sono in tanti a non condividere alcune regole e sanzioni, ritenute eccessive

ROMA È dunque arrivato il nuovo Codice della Strada che introduce alcune importanti modifiche alle norme sulla sicurezza stradale. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 14 dicembre 2024 e prevedono, inoltre, una delega al Governo per l'elaborazione di decreti nei prossimi 12 mesi, finalizzati al riordino e all'aggiornamento del Codice stesso.

Ma questa riforma, nonostante l'apparente severità delle misure è davvero un cambio di passo o rischia di rimanere un intervento parziale o addirittura controproducente?

UN ATTO DOVUTO, MA A FAR DISCUTERE SONO LE REGOLE

La persistente gravità degli incidenti stradali in Italia, spesso causati da comportamenti irresponsabili alla guida, ha (quasi) obbligato il legislatore a intervenire sul Codice della Strada. Di fatto, quindi, si è trattato di un atto dovuto per porre fine ad una sorta di "massacro" della strada. Le critiche, semmai, sono rivolte agli aspetti amministrativi della riforma che, secondo alcuni, hanno portato solo ad un inasprimento delle pene.

DATI ALLARMANTI, SOLUZIONI FRAMMENTARIE

I numeri non lasciano spazio a dubbi: quasi il 40% degli incidenti deriva da distrazione, mancato rispetto delle pre-

cedenze o eccesso di velocità, mentre alcol e droghe sono responsabili, rispettivamente, del 9,7% e del 3,2%. In risposta a queste tragedie, la riforma introduce una serie di misure repressive, articolate in 36 articoli, che spaziano dalla modifica del diritto penale stradale alla regolamentazione della micromobilità. Tuttavia, la vera questione è se l'inasprimento delle pene, da solo, possa bastare o possa al contrario essere soltanto un grande "tappeto" sotto cui nascondere la "polvere" di una cultura della velocità in automobile e del non rispetto degli utenti più fragili che vogliono condividere la strada in sicurezza.

Noi ci fermiamo qui con l'analisi "politica" della riforma poiché il dibattito, con l'inizio dei ricorsi, rischia di spostarsi sui tavoli dei vari tribunali. Passiamo, invece, a quanto dice oggi la legge passando in rassegna le principali misure, le sanzioni e le novità per la patente e per chi guida bici e monopattini.

LIMITI, SANZIONI E NOVITÀ PER LA PATENTE

La stretta al codice della strada ha fondamentalmente due obiettivi: aumentare la sicurezza e limitare gli incidenti. Quindi tolleranza zero per chi fa uso di alcol, stupefacenti o per chi usa il telefonino alla guida. Gran parte delle misure del nuovo codice sono autoapplicative, mentre altre,

come quelle sulla targa e sull'assicurazione obbligatoria dei monopattini elettrici, richiederanno ancora un regolamento. Entro un anno, poi, è previsto il riordino complessivo del codice.

Ecco le novità più importanti introdotte dal nuovo Codice:

• **Abbandono di animali (articolo 2)**. Revoca o sospensione della patente per chi abbandona gli animali in strada. Si rischia anche fino a sette anni di carcere se questo causa un incidente con morti o feriti.

• **Sospensione breve della patente di guida (articolo 4)**. Viene introdotta la sanzione accessoria della sospensione corta della patente di guida: da 7 a 15 giorni, elevati a 30 giorni in caso di incidente, per alcune infrazioni delle norme del codice della strada, tra cui:

- circolazione contromano;
- passaggio con il rosso;
- mancato utilizzo del casco e delle cinture di sicurezza (quando prescritti);
- utilizzo di dispositivi elettronici alla guida.

• **Inasprimento delle sanzioni per eccesso di velocità (articolo 4)**. Multe da 173 a 694 euro per chi supera di oltre 10 km/h e di non oltre 40 km/h i limiti massimi di velocità. Se la violazione avviene

all'interno di un centro abitato e per almeno due volte nell'arco dell'anno, la sanzione sale fra i 220 e gli 880 euro con sospensione della patente da 15 a 30 giorni.

• **Telefonini al volante (articolo 4)**. Chi guida usando smartphone, computer portatili, notebook, tablet e dispositivi analoghi rischia una multa tra 250 e 1.000 euro, con sospensione automatica della patente per una settimana se si hanno almeno 10 punti. La sospensione sale a 15 giorni se i punti sono più bassi. In caso di recidiva, la multa può raggiungere 1.400 euro, la sospensione arriva a tre mesi e si perdono da 8 a 10 punti.

• **Riduzione dell'età per il conseguimento della patente per guidare veicoli adibiti al trasporto di persone (articolo 9)**. Cala a 18 anni il limite di età minima per guidare veicoli del trasporto di persone per i quali è richiesta la patente D o DE, per servizi di linea con percorrenza non superiore a 50 km se il conducente è in possesso di una CQC conseguita a seguito di un corso ordinario di 280 ore. Ridotta a 20 anni, per poter guidare tali veicoli, senza limiti di percorrenza e di tipologia di servizio, e a 18 anni se i veicoli sono senza passeggeri. Per i minibus (patenti D1 e D1E, fino a 16 passeggeri), il limite scende a 18 anni con una CQC conseguita tramite corso iniziale ordinario di 280 ore.



• **Accertamento delle violazioni con dispositivi automatici (articolo 10)**. Il regime di accertamento da remoto viene ampliato, includendo nuove tipologie di infrazioni rilevabili. Vengono inoltre introdotti divieti per il cumulo delle sanzioni.

• **Campagne di richiamo di sicurezza dei veicoli (articolo 12)**. È stato introdotto un nuovo elenco telematico dei veicoli oggetto delle campagne di richiamo e nuovi adempimenti a carico dei costruttori.

• **Circolazione delle moto 125 cc sulle autostrade per maggiorenni (articolo 16)**. I motocicli di cilindrata non inferiore a 120 centimetri cubici se a motore termico (di potenza non inferiore a 6 kW se a motore elettrico) potranno circolare sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali se condotti da maggiorenni;

• **Introduzione della "safety car" (articolo 20)**. Viene introdotta la possibilità di utilizzare veicoli degli organi di polizia stradale, per regolare il traffico su strade con corsie indipendenti o separate da spartitraffico, disciplinandone l'attività;

MAGNET MARELLI checkstar
EUROREPAR CAR SERVICE

FORNARI
CAR SERVICE

AUTOFFICINA GOMMISTA MULTIBRAND

Via G. Marconi, 2014/F SUSTINENTE (MN) Tel. 0386-43253 338 2929973
e-mail: officina@carservicefornarifm.it www.carservicefornarifm.it

a posto RHAG
La tua auto come nuova

dal 1980

OFFICINA Anselmi
AUTO E MOTO RIPARAZIONI
di Anselmi Nardino

Via Rovo, 2/A - Mantova - tel. e fax **0376 381328**
anselmiofficina@gmail.com

www.aposto.it

ILGOMMISTA 1 srl
di Harapi Mario

YOKOHAMA TOYO TIRES IRELLI
Continental 5 MICHELIN HANKOOK
GOOD YEAR DUNLOP BRIDGESTONE
NOKIA TYRES

SEDE OPERATIVA:
VIALE ITALIA, 4 - SAN GIORGIO BIGARELLO (MN)
TEL. 0376 372278 - FAX 0376 271623

info@ilgommista1.it

www.ilgommista1.it



PESANTI SANZIONI PER GUIDA IN STATO DI EBBREZZA O SOTTO EFFETTO DI STUPEFACENTI

Controlli più severi Dagli autovelox all'etilometro fino ai test antidroga

Per le violazioni dei limiti di velocità, il nuovo Codice della Strada prevede multe più alte e un consistente aumento dei punti decurtati dalla patente se l'infrazione è nei centri abitati

euro, con sospensione della patente da 3 a 6 mesi.

- **Se il tasso alcolemico supera 0,8 g/l**, la patente verrà contrassegnata con i codici unionali 68 ("niente alcool") e/o 69 ("solo veicoli con alcolock") per 2-3 anni. Questo comporta il divieto assoluto di assumere alcol alla guida o l'obbligo di utilizzare veicoli dotati di alcolock, dispositivi che bloccano l'avvio del motore in caso di presenza di alcol nell'alito. Le sanzioni aumentano di un terzo se si guida in stato di ebbrezza con tali restrizioni, e raddoppiano in caso di manomissione dell'alcolock o dei suoi sigilli.

- **Se il tasso alcolemico è compreso tra 0,8 e 1,5 g/l**, si applicano sia una sanzione detentiva che pecuniaria, e la sospensione della patente varia da 6 mesi a un anno.

- **Se il tasso alcolemico supera 1,5 g/l**, sono previste sia pena detentiva che pecuniaria, con sospensione della patente da 1 a 2 anni.

- **Il dispositivo alcolock**, chiamato anche ignition interlock device (IID) oppure breath alcohol ignition interlock device (BAIID), sarà obbligatorio in presenza dei codici unionali 68 o 69 e dovrà essere installato a spese del conducente. Questo strumento impedisce l'avvio del veicolo se rileva un tasso alcolemico positivo, verificabile attraverso un test del respiro.

GUIDA SOTTO L'EFFETTO DI STUPEFACENTI

Si inaspriscono le pene anche per chi viene trovato al volante sotto l'effetto di droghe. La novità è che non importa se non si è in uno stato di alterazione psico-fisica. Basterà infatti risultare positivo ai test per far scattare la revoca della patente e la sospensione di tre anni. Non sono compresi i consumatori di cannabis terapeutica.

Cannabis terapeutica. Da "sotto effetto di sostanze stupefacenti" a "dopo l'assunzione di sostanze stupefacenti". Fa discutere l'abolizione dell'art. 187 del nuovo codice della strada che dal 14 dicembre 2024 pone a rischio i pazienti che fanno uso di cannabis terapeutica o di altri farmaci, come benzodiazepine e/o oppioidi. Questi, infatti, potrebbero risultare positivi in caso di posto di blocco a test preliminari di accertamento, quali tamponi/test salivari rapidi di cui le Forze dell'ordine sono state oggi dotate (non lo erano in precedenza o comunque tali test erano ad uso molto marginale), quindi al drogometro, rendendoli passibili in caso di positività alla sospensione della patente, al ritiro della stessa e a un processo penale. Un punto molto delicato che ha già acceso il dibattito, ormai destinato, a seguito di tanti ricorsi, a finire sui tavoli dei tribunali.

REGOLE PER I NEOPATENTATI

Niente tasso alcolemico per i primi tre anni al volante: questa la novità principale per i neopatentati che rischiano una decurtazione di 10 punti in caso di guida in stato di ebbrezza. Anche per loro vale la regola dell'alcolock per i recidivi.

Salirà inoltre da uno a tre anni il divieto di guida delle auto "potenti" (ma solo per chi prende la patente dopo l'ok della legge), ma si allenta la soglia della potenza. Non potranno quindi guidare autoveicoli con potenza superiore a 75kW/t e autovetture con potenza massima di 105 kW/t (l'attuale codice prevede il limite a 55 kW/t per gli autoveicoli in generale e a 70kW/h per le autovetture).

BICI E MONOPATTINI

Norme più restrittive per la circolazione dei veicoli della micromobilità elettrica. Per i monopattini elettrici vengono introdotti gli obblighi di targa, copertura assicurativa e casco, limitandone la circolazione esclusivamente alle strade urbane con limiti di velocità non superiori a 50 km/h.

Crescono invece le tutele per i ciclisti: oltre al potenziamento delle piste ciclabili, è stato introdotto l'obbligo per gli automobilisti di rispettare una distanza minima di un metro e mezzo durante il sorpasso di una bicicletta.

- **Cartelli per contrastare il contromano e obbligo di tenere la destra per i veicoli pesanti (articolo 22).** È prevista l'installazione di specifici cartelli per contrastare l'imbocco in contromano delle strade. Nei tratti autostradali con divieto di sorpasso per i veicoli pesanti, questi devono utilizzare esclusivamente la corsia più vicina al margine destro della carreggiata, salvo diversa indicazione;

- **Disciplina della sosta e della circolazione urbana (articoli 24 e 27).** Per i veicoli dotati di contrassegno per disabili sarà gratuita la sosta sulle "strisce blu". Vengono invece inasprite le sanzioni per la sosta illecita sugli spazi riservati agli invalidi, con nuovi criteri per la limitazione della circolazione urbana.

LIMITI DI VELOCITÀ

Per le violazioni dei limiti di velocità, il nuovo Codice della Strada prevede multe più alte e un aumento dei punti decurtati dalla patente nei centri abitati. Superare il limite di velocità di:

- **Fino a 10 km/h** comporta una multa tra 42 e 173 euro.

- **Tra 11 e 40 km/h** porta a una multa tra 173 e 694 euro, con la decurtazione di 5 punti (prima erano 3).

- **Tra 41 e 60 km/h** la multa varia tra 543 e 2.170 euro, con la sospensione della patente da 1 a 3 mesi, anche per i neopatentati.

- **Oltre 60 km/h**, la multa raggiunge tra 845 e 3.382 euro, con la sospensione della patente da 6 a 12 mesi.

- **Centri abitati.** Nei centri abitati, chi supera di oltre 10 km/h ma non oltre 40 km/h il limite di velocità due volte in un anno può vedersi infliggere una multa tra 220 e 880 euro, con sospensione della patente da 15 a 30 giorni.

- **Più multe nello stesso tratto.** Se si ricevono più multe nello stesso tratto stradale, entro un'ora e sotto la competenza dello stesso ente, si applica una sola sanzione: la più grave, aumentata di un terzo.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

Importante stretta sulla guida in stato di ebbrezza:

- **Se il tasso alcolemico è compreso tra 0,5 e 0,8 g/l**, la multa va da 573 a 2.170



Lanina
Agenzia Pratiche Auto

Agenzia LANINA srls
Via Cavallotti, 49/51
46019 Viadana (MN)

Tel. 0375 781571

agenzialannasrls@gmail.com

LA VISTA PER UNA GUIDA SICURA

DOSCA
SPACCIO OCCHIALI

Il punto d'incontro tra qualità e prezzo!
CONTROLLO VISTA GRATUITO

PROMOZIONI
tutto l'anno



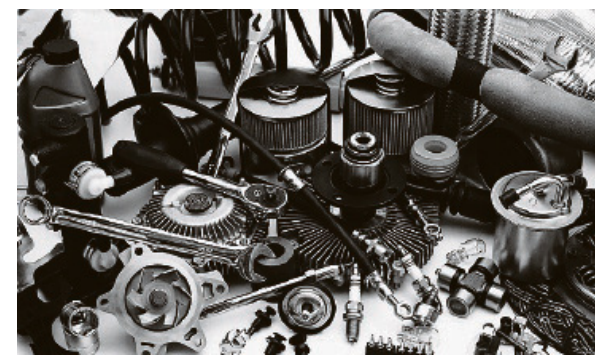
CHIUSO LUNEDÌ E FESTIVI

Via Trentino, 9 Volta Mantovana (vicino a Martinelli) Tel. 0376 819084

CRESCONO ACQUISTI ON LINE E "FAI DA TE", MA È SEMPRE CONSIGLIABILE AFFIDARSI ALL'ESPERTO

Ricambi auto Tra originali e aftermarket

Cinque consigli per non commettere errori



Scegliere i ricambi auto giusti è fondamentale per garantire il corretto funzionamento del veicolo e la sicurezza su strada. Errori nella selezione possono portare a guasti meccanici, costi imprevisti e persino rischi durante la guida. Con un mercato sempre più ampio e variegato, è facile cadere in confusione. Ecco perché è importante seguire alcuni consigli pratici per orientarsi tra le numerose opzioni disponibili, evitando scelte sbagliate e ottimizzando il rapporto qualità-prezzo.

Conoscere il modello e le specifiche dell'auto

La scelta di un ricambio corretto parte dalla conoscenza approfondita del proprio veicolo. Ogni modello di auto ha caratteristiche tecniche uniche, che determinano quale pezzo sia compatibile. Modello, marca e anno di produzione sono informazioni indispensabili per evitare errori.

Anche dettagli come la cilindrata, il tipo di motore e il numero di telaio possono fare la differenza, soprattutto per componenti specifici. Consultare il manuale dell'auto è il primo passo per ottenere queste informazioni. Inoltre, è possibile verificare la compatibilità dei pezzi tramite strumenti online messi a disposizione dai produttori o dai rivenditori.

Sbagliare il ricambio non solo può comportare malfunzionamenti, ma potrebbe anche danneggiare altre parti del veicolo, generando spese inutili. Puntare sulla precisione è il modo mi-

gliore per garantire un investimento sicuro.

Valutare l'acquisto di ricambi per auto online

Negli ultimi anni, l'acquisto di ricambi per auto online è diventato sempre più comune grazie alla vasta gamma di prodotti disponibili e ai prezzi competitivi. Questa opzione offre comodità e consente di confrontare facilmente diversi fornitori per trovare il miglior rapporto qualità-prezzo.

Tuttavia, è fondamentale prestare attenzione ad alcuni aspetti per evitare sorprese. Verificare la reputazione del venditore è il primo passo: controlla le recensioni dei clienti e assicurati che il sito sia certificato. Un portale affidabile offrirà informazioni dettagliate sui prodotti, incluse le specifiche tecniche, e metterà a disposizione un servizio clienti per chiarire eventuali dubbi.

Un altro punto cruciale è controllare la politica di reso. Anche con tutte le precauzioni, può capitare che il pezzo ordinato non sia compatibile o presenti difetti. Una garanzia di rimborso o sostituzione è essenziale per acquistare in sicurezza. Infine, prediligi piattaforme che garantiscono spedizioni rapide e tracciabili per ridurre al minimo i tempi di attesa.

Sfruttare il mondo online può essere un'ottima strategia, ma richiede attenzione e un'accurata verifica delle fonti per assicurarsi di ottenere ricambi di qualità.

Scegliere tra ricambi originali e aftermarket

Uno dei principali dilemmi nell'acquisto dei ricambi auto riguarda la scelta tra ricambi originali (OEM) e ricambi aftermarket. Entrambe le opzioni hanno vantaggi e svantaggi, ed è importante valutare attentamente quale sia la più adatta alle proprie esigenze.

I ricambi originali sono prodotti direttamente dal produttore dell'auto o da fornitori autorizzati. Offrono una perfetta compatibilità con il veicolo e mantengono gli standard di qualità del produttore. Questa scelta è ideale per componenti fondamentali, come i freni o il motore, dove la precisione e l'affidabilità sono cruciali. Tuttavia, il costo è spesso più elevato rispetto alle alternative aftermarket.

I ricambi aftermarket, invece, sono realizzati da aziende terze e possono essere una soluzione più economica. Alcuni marchi aftermarket producono pezzi di qualità paragonabile, se non superiore, agli originali. Tuttavia, non tutti i prodotti aftermarket rispettano gli stessi standard: è fondamentale scegliere fornitori affidabili e certificati.

La decisione finale dipende da budget, urgenza e tipo di componente. Per parti meno critiche, come specchietti o tappezzeria, i ricambi aftermarket possono rappresentare un'ottima soluzione. Per componenti meccanici o di sicurezza, vale la pena investire in prodotti originali.

Controllare certificazioni e garanzie

La qualità di un ricambio auto si misura anche attraverso le certificazioni e le garanzie offerte dal produttore o dal venditore. Scegliere componenti privi di certificazioni affidabili può mettere a rischio la sicurezza del veicolo e la sua funzionalità.

Le certificazioni, come quelle rilasciate da organismi indipendenti o normative europee, attestano che il prodotto rispetta standard di qualità e sicurezza. Prestare attenzione a questi dettagli è fondamentale, soprattutto per pezzi come freni, pneumatici e sistemi elettrici, che giocano un ruolo chiave nelle prestazioni del veicolo.

Una garanzia valida, inoltre, offre una copertura importante contro eventuali difetti di fabbricazione. Un ricambio di qualità dovrebbe includere una garanzia di almeno 12 mesi, che permetta di ottenere una sostituzione o un rimborso in caso di problemi. Evitare prodotti troppo economici o venditori che non offrono garanzie è un passo essenziale per tutelare il proprio investimento.

Controllare attentamente certificazioni e garanzie consente non solo di proteggere la propria auto, ma anche di avere la tranquillità di aver acquistato un prodotto sicuro e durevole.

Montaggio in autonomia o tramite un meccanico professionista

Dopo aver scelto il ricambio giusto, si presenta una decisione importante:

effettuare il montaggio in autonomia o affidarsi a un meccanico professionista. Entrambe le opzioni hanno vantaggi e svantaggi, ma è fondamentale valutare con attenzione quale sia la più adatta alle proprie competenze e al tipo di componente da installare.

Il montaggio in autonomia può essere una soluzione pratica ed economica, ma richiede esperienza e attrezzature adeguate.

Per componenti semplici, come filtri o lampadine, potrebbe risultare fattibile anche per chi ha una conoscenza di base della meccanica. Tuttavia, il rischio di errori aumenta con pezzi più complessi, e un'installazione scorretta può causare danni al veicolo o compromettere la sicurezza.

Affidarsi a un meccanico qualificato, invece, garantisce un'installazione precisa e senza rischi. Un professionista è in grado di valutare eventuali problematiche collaterali, verificare la compatibilità del ricambio e assicurarsi che il pezzo funzioni correttamente. Questa scelta è particolarmente raccomandata per componenti fondamentali, come freni, sospensioni o parti del motore.

Scegliere il supporto di un esperto permette di ridurre al minimo i rischi e di massimizzare la durata e le prestazioni del ricambio.

Anche se potrebbe comportare un costo aggiuntivo, rappresenta un investimento sulla sicurezza e sull'efficienza del veicolo.

GAROSI AUTOFFICINA
VENDITA DI AUTO NUOVE E USATO CON GARANZIA

**Centro revisioni
Diagnosi computerizzata
Sostituzione gomme**

Via Meucci, 15 - Sermide (MN) - Tel. 0386 62240

**CARROZZERIA
LA GOVERNOLESE**

Dall'esperienza pluriennale della carrozzeria Roberto Fiorini nasce la Carrozzeria La Governolese di Annino Saccardo

- > Pulizia e igienizzazione interni
- > Riparazioni rapide
- > Auto sostitutiva
- > Soccorso stradale
- > Pellicola oscuramento vetri
- > Raddrizzatura grandine

Via Dell'Industria, 4 - Governolo di Roncoferraro (Mn)
tel. 0376 668647 - cell. 348 9204325 e-mail carrozzerialagovernolese@gmail.com

FONDAMENTALE TROVARE LA GOMMA GIUSTA PER MASSIMIZZARE LE PERFORMANCE DELL'AUTO

Pneumatici Invernali, estivi o all season?

La scelta va fatta in base alle temperature

Le condizioni meteo variano costantemente durante l'anno, influenzando sulle condizioni di guida su strada e quindi sulla sicurezza e sulle performance. Per questo è opportuno equipaggiare il proprio veicolo con pneumatici adeguati alla stagione. In alcuni Paesi, come in Italia, la sostituzione degli pneumatici è obbligatoria per legge. Vediamo quali sono le principali differenze tra le tre categorie di pneumatici: estivi, invernali e quattro stagioni

Quando conviene usare gli pneumatici estivi?

Nei mesi caldi, quando le temperature salgono sopra i 7 °C, si raccomanda caldamente di montare gli pneumatici estivi, i soli in grado di garantire alti livelli di aderenza sia sul bagnato che sull'asciutto grazie a mescole e a disegni del battistrada appositamente studiati per garantire le massime performance in queste condizioni. Gli pneumatici estivi assicurano inoltre una maggiore stabilità in curva e resa chilometrica.

Quando conviene usare gli pneumatici invernali?

Quando le temperature scendono sotto i 7 °C, è il momento di passare agli pneumatici invernali. Questi pneumatici offrono prestazioni eccellenti in qualsiasi condizione invernale, su neve e ghiaccio, ma anche su strade bagnate e asciutte. Assicurano prestazioni eccellenti in frenata grazie al profilo del batti-



strada appositamente progettato per facilitare il drenaggio di acqua e fango o per "solcare" letteralmente il manto nevoso ed ottenere la massima trazione. Un altro aspetto che sta dietro alla loro efficacia è la speciale mescola capace di mantenersi morbida e flessibile a basse temperature consentendo un miglior controllo della vettura. Non è tuttavia consigliabile continuare ad utilizzare questi pneumatici quando le temperature salgono: la mescola morbida infatti si usura più rapidamente sull'asfalto asciutto riducendo le prestazioni dello pneumatico in termini di performance, chilometraggio e durata.

Quando conviene usare gli pneumatici All Season?

Prima di tutto, è opportuno sot-

tolinare che gli pneumatici all season non potranno fornire le massime prestazioni sia d'inverno che d'estate in tutte le condizioni di guida. Si tratta pur sempre di un "compromesso". Il battistrada degli pneumatici quattro stagioni è solitamente più resistente e durevole di quello di uno pneumatico progettato appositamente per l'inverno. Inoltre, tutti gli pneumatici all season possono vantare una resistenza al rotolamento inferiore, il che comporta notevoli risparmi sui consumi di energia e carburante. Pur offrendo una grande maneggevolezza in un'ampia varietà di condizioni di guida, scegliendo gli pneumatici all season si scende inevitabilmente a qualche compromesso quando si è alla guida del proprio veicolo in condizioni inver-

nali o estive. L'aderenza sulla neve e sul bagnato è sicuramente ottima, seppur mai ai livelli degli pneumatici specificamente adatti alla stagione. Gli pneumatici invernali restano i soli in grado di garantire il massimo livello di sicurezza e performance in presenza di ghiaccio, forti nevicate e condizioni meteo estreme.

Quale pneumatico scegliere?

In conclusione, lo pneumatico invernale è particolarmente adatto a chi vive in aree montuose o soggette a temperature più rigide o condizioni climatiche estreme. È inoltre consigliato per chi ama andare frequentemente ad alta quota per lavoro o svago, ad esempio per sciare o fare altri sport invernali, eccetera.

Al contrario, invece, lo pneumatico estivo è particolarmente indicato per tutti coloro che abitano in aree pianeggianti, collina o vicino al mare e che solitamente non si trovano ad affrontare condizioni climatiche rigide.

Infine, lo pneumatico all season è fortemente consigliato per chi non vive in zone con temperature estreme e fa un uso limitato del proprio veicolo percorrendo distanze chilometriche ridotte, come ad esempio chi percorre tratti brevi, come il tragitto casa-lavoro, o chi ne fa prevalentemente un uso urbano e solo saltuariamente si mette in viaggio verso le aree più fredde o più calde.

Prima di mettersi in strada è opportuno controllare le gomme

Con l'aria o senza'aria è importante (o meglio, vitale) avere pneumatici in buone condizioni. Le gomme sono una garanzia di guida confortevole e sicura. Gomme consumate o di scarsa qualità, diminuiscono le prestazioni della vettura, aumentando lo possibilità di perdere aderenza e lo spazio di frenata. Gli pneumatici sono uno dei componenti più importanti del nostro veicolo proprio perché è in gioco la nostra sicurezza. E come dice uno spot della Michelin: "I freni fermano le ruote, non l'auto! Sono infatti gli pneumatici ad effettuare l'arresto del veicolo".

Ma prima di metterci in strada, oltre alla qualità degli pneumatici, assicuriamoci di avere le ruote (nel loro insieme) a posto. Vediamo che cosa bisogna tenere d'occhio.

Profondità degli intagli del battistrada

Per legge, deve essere di almeno 1,6 millimetri su tutta la superficie. Ma questo è un "valore limite", che non assicura le migliori prestazioni soprattutto su terreno bagnato.

Pressione

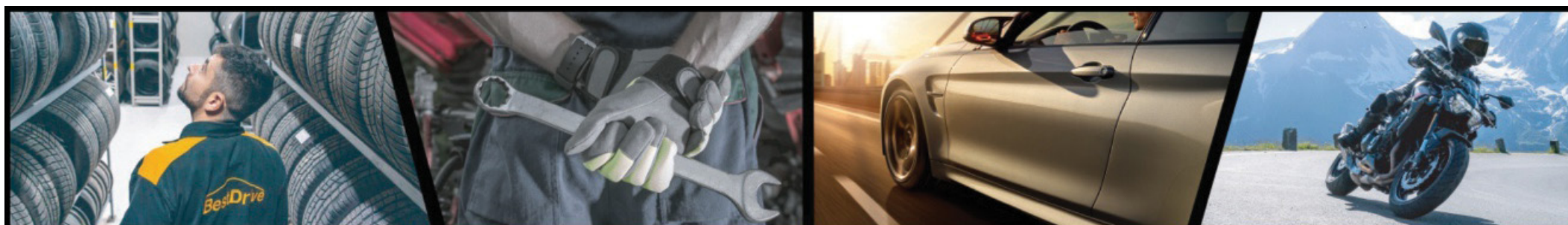
Uno pneumatico leggermente sgonfio peggiora la stabilità in curva e rende il veicolo insicuro sul bagnato. La pressione normale di esercizio è indicata sul libretto d'uso; se il veicolo è molto carico e si prevede un viaggio lungo, è opportuno aumentarla leggermente.

Integrità pneumatico

Tagli e lacerazioni sui fianchi dello pneumatico possono essere pericolosi se hanno intaccato le "tele" della struttura. Cambiatelo senza esitazioni. Ricordate che uno pneumatico nuovo, appena montato, necessita di almeno un centinaio di km di "rodaggio" e di stabilizzazione prima di fornire il meglio delle proprie prestazioni. Per i primi 100 km, quindi, guidate "piano". Su ogni asse gli pneumatici, per legge, devono essere dello stesso tipo.

Cerchione

Le deformazioni ed ammaccature del cerchione producono vibrazioni allo sterzo, possono contribuire al distacco dello pneumatico, fanno sfuggire l'aria negli pneumatici "tubeless" (senza camera d'aria). Una accurata "ribattitura" può eliminare l'inconveniente, ma questa non è possibile su alcuni tipi di cerchioni in lega. È preferibile sostituire il cerchione piuttosto che rinunciare al vantaggio dello pneumatico "tubeless" che, in caso di foratura, impiega più tempo a sgonfiarsi.



PNEUMATICI

MECCANICA

AUTO

MOTO

GASTALDI GOMME

Via Europa, 7/9- Tornata (CR) - Tel. 0375.97681

BestDrive
You drive, we care.

Continental
The Future in Motion

AUTOCARRO

MEZZI AGRICOLI

MULETTI



La tua vita la tua auto

Per la revisione della tua vettura o moto
rivolgiti alla **CASA DELLE REVISIONI**



CASA DELLE REVISIONI

Via della Costituzione, 59 - Levata di Curtatone (MN) Tel. e fax **0376 291538**

DAL DOCUMENTO D'IDENTITÀ AL DOCUMENTO UNICO DI CIRCOLAZIONE E DI PROPRIETÀ DEL VEICOLO (DU)

Passaggio di proprietà Vendere un'auto usata tra privati: i documenti necessari

Prima di vendere un'auto usata, è importante verificare di avere tutti i documenti necessari per tale pratica, compresi quelli dell'acquirente.

Documenti del proprietario

Per quanto riguarda i documenti del proprietario, prima di vendere un'auto usata, si deve preparare:

- Documento di identità, utile semplicemente alle varie verifiche di identità necessarie;
- Codice fiscale, da trascrivere nell'atto di vendita.
- Libretto di Circolazione della vettura, ovvero una sorta di "carta d'identità dell'auto", che fornisce informazioni principali, oltre a tutti i proprietari e alla traccia delle revisioni passate.
- Certificato di Proprietà (CdP), uno dei documenti più "ostici", poiché spesso e volentieri non viene tenuto insieme agli altri documenti o, addirittura, rimane distrattamente in mano all'agenzia nella quale si sono svolte le pratiche precedenti. Si tratta, però, di un elemento fondamentale poiché, senza non si può vendere l'auto e una volta completato il passaggio, andrà ceduto al nuovo proprietario. Dalla fine del 2015, il Cer-

tificato di Proprietà viene rilasciato dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA) esclusivamente in modalità digitale sostituendo progressivamente la versione cartacea.

Dal 1 ottobre 2021, il Libretto di Circolazione e il Certificato di Proprietà sono sostituiti dal Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del Veicolo, noto anche come il DU. All'interno del DU ci sono sia le informazioni tecniche del veicolo sia quelli

relativi alla situazione giuridico-patrimoniale del veicolo archiviati nel Pubblico Registro Automobilistico, ovvero il PRA. Per i veicoli ancora dotati di libretto di circolazione e certificato di proprietà emessi prima del 1° ottobre 2021, i due documenti mantengono la loro validità, salvo poi essere sostituiti alla prima operazione per la quale è previsto il rilascio del DU (ad esempio, un passaggio di proprietà o un duplicato per smarrimento).

Documenti dell'acquirente
Il futuro proprietario, invece, dovrà essere pronto a fornire:

- Documento di identità, utile, anche in questo caso a verificare i dati dell'acquirente, oltre al codice fiscale, utili a completare tutte le pratiche e, naturalmente per evitare di essere aggirati da false identità.
- Modulo TT2119 compilato, necessario per aggiornare la carta di circolazione e reperibile presso il PRA, le sedi ACI e le agenzie di pratiche auto.



L'atto di vendita tra privati

Oltre ai documenti per certificare la proprietà dell'auto e l'identità di venditore e acquirente, per completare il tutto servirà l'atto di vendita dell'auto da privato a privato, che può essere espletato in una delle seguenti forme:

- Dichiarazione di vendita

unilaterale con firma autenticata del venditore, in bollo, redatta sul retro del CdP cartaceo o digitale;

• Dichiarazione di vendita in bollo redatto in forma bilaterale, con firma autenticata sia del venditore sia dell'acquirente;

• Atto pubblico in bollo, o sentenza in copia conforme all'originale. Per concludere la vendita di un'auto usata, bisogna dare comunicazione all'ACI e registrare ufficialmente il passaggio di proprietà, che va richiesto entro 60 giorni dall'autentica della firma. Superati i due mesi, oltre all'importo dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), si aggiungerà la sanzione per il ritardato pagamento, pari al 30% dell'importo dell'IPT.

Dopo aver completato vendita e passaggio di proprietà, vengono rilasciati la ricevuta con il codice di accesso al Certificato di Proprietà Digitale e il tagliando di aggiornamento della carta di circolazione.

Questi i costi da sostenere per la vendita della vettura

Una volta presentati tutti i documenti necessari per il trasferimento di proprietà, vanno presi in esame i costi effettivi per vendere l'auto usata.

La principale spesa è rappresentata proprio dal passaggio di proprietà. Questo ha un impatto di almeno 400 euro per le vetture più piccole, e può arrivare a superare anche di molto i 1.000 euro per vetture più potenti. Queste sono le voci da sostenere per un passaggio di proprietà auto:

- Marca da bollo da 16,00 euro per la

richiesta del rilascio del Documento Unico.

- Imposta di Bollo per registrazione al PRA di 32,00 euro.

• IPT o Imposta Provinciale di Trascrizione, la spesa più alta da sostenere. Questa imposta parte da un minimo di 150,81 euro e cresce in base alla potenza della vettura, espressa in kW: fino ad una potenza di 53 kW, ovvero 73 CV, il costo è di 150,81 euro. Superandoli, ad ogni kW vale 3,5119 euro. Il costo dell'IPT, poi, varia in

base alla provincia di residenza.

- Diritti di Motorizzazione 10,20 euro
- Emolumenti ACI 27,00 euro;

Se ci si rivolge allo Sportello Telematico dell'Automobilista di una delegazione dell'Automobile Club o agenzia pratiche auto oltre ai costi previsti per legge, per la richiesta bisogna aggiungere la tariffa - in regime di libero mercato - del servizio di intermediazione.

Per informazioni sempre aggiornate è possibile consultare il sito dell'ACI.



GUIDO PRATICHE AUTO di GUIDO PIGOZZI
Piazza Gramsci, 6 - VIADANA (MN)
Tel. 0375 781250 - Cell. 347 5106264
E-mail: pigozziguido@gmail.com

Trasferimenti di proprietà - Immatricolazioni
Duplicati e rinnovi patenti - Targatura

Sub Agenzia  ASSICURAZIONI



Automobile Club Mantova
Delegazione di Roverbella



Ass.Auto di Stefanini Alessio & C. S.a.s.

Piazza G. Verdi, 13 - 46048 Roverbella (MN) - Tel 0376.693121

mn027@delegazioni.aci.it

- **SERVIZIO TASSE AUTOMOBILISTICHE**
Riscossione, attestazioni di pagamento, correzioni, esenzioni bollo disabili, rimborsi bollo
- **SERVIZIO ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA**
Passaggi di proprietà, immatricolazioni, radiazioni, visure PRA, targhe per ciclomotori, prenotazioni revisioni e collaudi
- **SERVIZIO PATENTI**
Rinnovi, duplicati, conversioni, prenotazioni commissione medica, certificati con medico in sede
- **SERVIZIO SOCI**
Tessere ACI, bollo facile con addebito in banca
- **SERVIZIO SARA ASSICURAZIONI**

ORARIO DI APERTURA

Dal Lunedì al Venerdì 8:30 - 12:30 / 15.00 - 18:00

Sabato 9:00 - 12:00

COME CAPIRE SE L'IMPIANTO FRENANTE HA BISOGNO DI MANUTENZIONE

Sicurezza sulla strada Fondamentale il controllo dei freni e la cura dei dischi

Quando parliamo di sicurezza stradale un'area che richiede particolare attenzione è senza dubbio l'impianto frenante del veicolo, che garantisce la possibilità di rallentare o fermarsi rapidamente in caso di emergenza. Una corretta manutenzione dei freni non solo aumenta la sicurezza sulla strada, ma può anche evitarvi costose riparazioni.

Il ruolo vitale che svolgono dischi e freni

Come detto l'impianto frenante del veicolo funziona per rallentare o arrestare completamente l'auto in caso di necessità. Questo sistema è composto da diversi componenti, tra cui i dischi dei freni (noti anche come rotori). Quando si preme il pedale del freno, le pastiglie premono contro i dischi, generando un attrito che rallenta il veicolo.

Nel corso del tempo, questi componenti si usurano a causa dello stress dovuto all'uso costante.

Trascurare il controllo e la manutenzione dei freni può portare a una riduzione dell'efficienza della frenata, a un aumento degli spazi di arresto e, in ultima analisi, a una situazione di pericolo sulla strada. Pensateci: in caso di emergenza, potreste aver bisogno di qualche metro in più per evitare un incidente.

Ogni quanto tempo bisogna controllare i freni e i dischi?

La regola generale per il controllo

dei freni è ogni 15.000/20.000 chilometri o una volta all'anno, ma può variare a seconda delle abitudini di guida. Se si guida molto in città con frequenti soste, potrebbe essere necessario controllarli più spesso. Se invece si guida prevalentemente in autostrada, l'usura dei freni sarà minore. Ecco una descrizione più dettagliata di quando controllare i freni:

- **Ogni 15/20mila chilometri o 1 anno:** ispezione completa dell'impianto frenante, controllo delle pastiglie, dei rotori e dei livelli del fluido

- **Ogni 8/10mila chilometri:** controllo visivo delle pastiglie dei freni, per verificare l'assenza di usura irregolare o di crepe nei dischi.

- **Dopo una frenata pesante (traino, guida in discesa):** controllare che non vi siano segni di surriscaldamento o di deformazione del disco.

Segni che i freni hanno bisogno di attenzione

Non sempre si notano subito i problemi ai freni, ma ci sono diversi segnali da tenere d'occhio. È essenziale essere proattivi nel riconoscere questi primi sintomi per prevenire problemi più gravi. Ecco alcuni segnali comuni:

- **Rumore di cigolio o stridio:** questo suono acuto si verifica di solito quando le pastiglie dei freni sono consumate e devono essere sostituite.

- **Rumore di smerigliatura:** se si sente un rumore di smerigliatura, può indicare che le pastiglie dei freni sono completamente consumate e il metallo delle pinze sfrega contro i dischi. Se non si interviene tempestivamente, ciò può comportare costose riparazioni.

- **Vibrazione o pulsazione del pedale:** se si avverte una sensazione di vibrazione o pulsazione quando si preme il pedale del freno, questo potrebbe essere un segno di dischi dei freni deformati. È un problema che deve essere controllato immediatamente.

- **Distanze di arresto più lunghe:** se l'auto impiega più tempo per fermarsi, è possibile che i freni non funzionino in modo efficiente come dovrebbero.

- **Tirare da un lato:** se l'auto tira da un lato quando si frena, potrebbe essere un segno che una delle pinze dei freni non funziona correttamente o che l'usura delle pastiglie dei freni è irregolare.

Perché la manutenzione dei dischi è altrettanto importante

I dischi dei freni, o rotori, sono sottoposti a calore e pressione immensi ogni volta che si frena. Con il tempo, possono sviluppare scanalature, crepe o addirittura deformazioni, che possono compromettere la loro capacità di funzionare in modo efficiente. Controlli regolari dei dischi dei freni sono essenziali per garantire

L'impianto frenante è fondamentale per la sicurezza dell'auto



che l'intero sistema frenante funzioni come dovrebbe.

Ecco alcune cose da tenere a mente quando si parla di dischi dei freni:

- **Controllare che non siano deformati:** i dischi dei freni deformati possono causare vibrazioni e persino tirare il veicolo da un lato durante la frenata. Di solito si verifica a causa di un eccessivo accumulo di calore (come nel caso di frenate brusche su lunghe discese o di traino).

- **Ispezione di crepe o scanalature:** le crepe nei dischi possono causare guasti ai freni, mentre le scanalature indicano che le pastiglie dei freni potrebbero essersi consumate in modo non uniforme. Entrambi i problemi indicano che i dischi dei freni devono essere riverniciati o sostituiti.

- **Controllo dello spessore:** con il tempo, lo spessore dei dischi dei freni può diminuire a causa dell'attrito. Se diventano troppo sottili, non dissipano il calore in modo efficace e potrebbero non riuscire a fermare l'auto quando necessario.

Il liquido dei freni

Molte persone trascurano l'importanza del liquido dei freni, eppure si tratta di un componente fondamentale

dell'impianto frenante. Il liquido dei freni trasferisce la forza esercitata sul pedale del freno nell'azione frenante che arresta l'auto. Con il passare del tempo, il liquido dei freni può assorbire umidità e perdere la sua efficacia, causando un pedale del freno spugnoso o poco reattivo.

In genere si raccomanda di controllare il liquido dei freni ogni 24mila chilometri o ogni 2 anni, a seconda di quale delle due condizioni si verifichi per prima. Se il liquido è scarso o sporco, sostituirlo con quello raccomandato dal costruttore per garantire prestazioni ottimali.

La manutenzione preventiva è dunque la chiave per prolungare la durata di vita della vostra auto e il controllo regolare di freni e dischi dovrebbe essere sempre una priorità. Prendendo il tempo necessario per monitorare le condizioni di questi componenti cruciali, non solo si garantisce che il veicolo sia sicuro da guidare, ma si risparmia anche denaro evitando costose riparazioni in futuro. Quindi, non saltate la prossima ispezione dei freni, potrebbe essere la cosa più importante da fare per mantenere la vostra auto in perfetta efficienza.

BOLOGNI SRL



AUTORIPARAZIONI SOCCORSO STRADALE



Via M. Ghinzelli, 22 46019 VIADANA (MN)
Tel. 0375.82775 | E-mail: officina@bologni.net



Groupama

Assicurazioni

DIFESA LEGALE

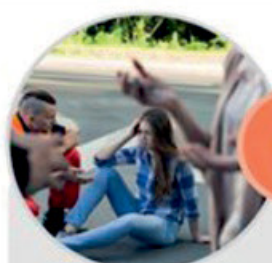
DAS in MOVIMENTO
 Muoviti al sicuro, in tutto il mondo

QUANDO PUÒ ESSERE UTILE



1

Un automobilista causa un tamponamento a catena coinvolgendo anche la nostra auto, ma non intende assumersi la responsabilità per i danni cagionati.



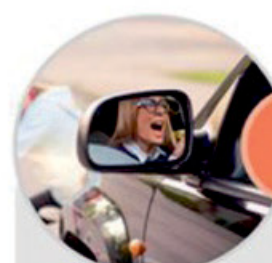
2

Un pedone distratto sbuca all'improvviso dal ciglio della strada e non riusciamo ad evitarlo.



3

Un carrozziere non esegue correttamente la manutenzione della nostra vettura.



4

Un'auto ci taglia la strada e non riusciamo ad evitare una rovinosa caduta dalla nostra bici.

MUOVITI AL SICURO, IN TUTTO IL MONDO!

"La legge 41/2016, ad esempio, ha inasprito pesantemente le sanzioni previste in caso di omicidio stradale e lesioni stradali gravi o gravissime, con il rischio di detenzione fino a 18 anni e la revoca della patente, in caso di condanna, fino a 30 anni". I rischi che si corrono ogni giorno sono dunque sempre più gravi: per questo abbiamo creato una polizza di tutela legale completa, attivabile per ogni imprevisto che possa accadere in movimento.

**SCEGLI
 DI CRESCERE
 CON NOI.**

DIVENTA CONSULENTE
 ASSICURATIVO

Assicurazioni

Contattaci

T. 0376 269287 - E-mail: mantova@groupama.it

Via G. Chiassi, 2 - Mantova (MN)

È INDISPENSABILE INTERVENIRE SUBITO SIA PER LA SICUREZZA CHE PER EVITARE SANZIONI

Parabrezza danneggiato Quando si può riparare e quando deve essere sostituito

Si può circolare quando il parabrezza è danneggiato? La prima risposta a questa domanda riguarda la sicurezza. Anche se il danno è lieve, non si può circolare con il parabrezza rotto: la visibilità è ridotta e comunque non ottimale. Inoltre, anche se la scheggia è piccola, è sufficiente una vibrazione, un dosso, un qualsiasi altro evento, per far sì che la crepa si espanda.

La seconda risposta riguarda la violazione del codice stradale. Non si può circolare con il parabrezza rotto perché il codice della strada lo vieta: stabilisce infatti che i veicoli che circolano su strada devono essere in condizioni di massima efficienza. Devono garantire la sicurezza, limitare l'inquinamento e contenere il rumore. Cristalli e parabrezza non vengono espressamente menzionati, ma fanno comunque parte dell'efficienza e della sicurezza richieste al veicolo. Se non si rispetta questa norma e si circola con il parabrezza rotto si rischia una multa tra gli 85 e i 335 euro.

RIPARAZIONE PARABREZZA

La prima scelta d'intervento è sempre la riparazione. Una scelta veloce, economica e attenta all'impatto ambientale. Riparare i cristalli della propria auto è comunque un lavoro da affidare ad uno specialista per poter garantire la sicurezza del proprio veicolo e l'incolumità dei passeggeri.

«In tutti i nostri centri - spiegano i responsabili di Vetrocar - viene uti-



lizzata la lampada a LED WizzIQ, uno strumento innovativo con il quale i nostri specialisti polimerizzano una particolare resina che è in grado di ripristinare la conformazione originaria del vetro. Questo metodo è l'unico ad aver ottenuto la certificazione TUV e aver superato il test di resistenza ECE R43».

La riparazione del parabrezza, per chi è in possesso di una polizza cristalli, è gratuita. Inoltre, comporta notevoli vantaggi rispetto alla sostituzione in termini di risparmio di tempo, di lavorazione e di costi.

La riparazione è quindi una soluzione:

- **Sicura:** ripristina l'integrità del vetro di primo impianto senza doverlo staccare dalla scocca.

- **Veloce:** per riparare un parabrezza ci vogliono solo 30 minuti.

- **Economica:** permette di non consumare il proprio massimale di polizza e non è soggetta a franchigia.

- **Brevettata:** la resina utilizzata - WizzIQ - è certificata TUV e ripristina l'integrità del vetro secondo le norme di legge.

- **Ecologica:** evita un inutile smaltimento del parabrezza e dei collanti,

riducendo l'impatto ambientale.

- **Sostenibile:** permette di risparmiare 44kg di emissioni di CO2, equivalenti alla quantità di CO2 assorbita da 2 alberi in un anno, grazie anche alla riduzione del trasporto.

Insomma quando possibile, la riparazione del parabrezza è un intervento notevolmente vantaggioso.

SOSTITUZIONE PARABREZZA

In caso di parabrezza rotto si deve procedere immediatamente ad un intervento di sostituzione, per rimettere in sicurezza la vettura e per non incorrere in sanzioni.

Quando dev'essere sostituito il parabrezza?

1. quando dalla scheggiatura parte una crepa
2. quando la scheggiatura si trova nella visuale del conducente
3. quando la rottura è posizionata entro un margine di 10 cm dal telaio
4. quando la scheggiatura supera le dimensioni di una moneta da 2 euro

Come si effettua l'intervento di sostituzione del parabrezza?

L'intervento di sostituzione del parabrezza viene eseguito da personale specializzato e prevede la rimozione del cristallo danneggiato e l'installazione di un nuovo parabrezza, attraverso l'utilizzo di attrezzature e tecniche professionali.

Dopo lo smontaggio si procede alla pulizia della scocca del veicolo, tramite la rimozione di eventuali residui

e alla preparazione del nuovo cristallo. Successivamente viene effettuato l'incollaggio e l'installazione dello stesso.

Nei centri VetroCar si utilizzano esclusivamente cristalli OEE (Original Equipment Equivalent), ovvero ricambi/vetri che provengono direttamente dai produttori di primo impianto, con caratteristiche qualitative analoghe a quelle dei cristalli OE (Original Equipment) montati sulle vetture dalle case costruttrici.

«Grazie alla stabilizzazione rapida del nostro collante, prodotto da DUPONT - sottolineano i responsabili di Vetrocar -, l'intervento di sostituzione del parabrezza viene eseguito in un tempo massimo di 2 ore».

Se la vettura è dotata di dispositivi ADAS, successivamente all'installazione del nuovo parabrezza, si procede alla calibrazione degli stessi, per riportare il veicolo allo stadio di sicurezza originario. La qualità della materia prima utilizzata garantisce ottime prestazioni, sicurezza e durata illimitata nel tempo.

Accorgimenti Post Sostituzione

Dopo una sostituzione, il cliente deve seguire alcune regole per almeno 24 ore:

- Non alzare la vettura su ponti o crick
- Non parcheggiare su marciapiedi
- Non sollecitare la scocca
- Non lavare l'auto per 48 ore (la pioggia non reca alcun danno).

Lo specialista italiano dei cristalli

VETROCAR®

Riparti col sorriso :)

VETRO SCHEGGIATO?

SE HAI LA GARANZIA CRISTALLI L'INTERVENTO DI RIPARAZIONE DEL TUO PARABREZZA È GRATUITO

- :) Ripariamo il tuo parabrezza in 15 minuti
- :) Sostituiamo il tuo parabrezza in meno di 2 ore
- :) Servizio a domicilio
- :) Vettura sostitutiva
- :) Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
- :) Ricalibratura ADAS (telecamera) vetture e truck
- :) Veicoli industriali
- :) Oscuramento vetri

Mantova - Via Brennero, 54/56

Piadena - Via Po, 15

Viadana - Via G. Rossa, 7/9/11

Ostiglia - Via Giulio Romano, 14

Pegognaga - via G.Rossa 27

Goito - strada Marengo 25

800 00 80 80

T 0376 397320

344 2474740

www.vetrocar.it

MN
— • *Latteria Sociale* • —
ROVERBELLA
424

**Bontà
in primo
piano**

www.latteriaroverbella.it

Punto vendita: S. S. 249 Sud, 16 - 46048 Roverbella (MN)
Mercati settimanali: MERCOLEDÌ Asola (MN) | GIOVEDÌ San Benedetto di Lugana (VR)
SABATO Mantova | DOMENICA Bancole di Porto Mantovano (MN)